

Rapporto della Commissione della legislazione sul M.M. no. 27 e complemento al M.M. no. 27 concernente l'adeguamento del ROD al diritto superiore, la modifica degli articoli 35 e 35a ROD relativi alla classifica delle funzioni e l'adattamento di alcune ulteriori normative.

Locarno, 2 giugno 2014

Signor Presidente, stimate colleghe e stimati colleghi,

Con soddisfazione la vostra commissione constata che il Municipio ha preso atto delle richieste e delle considerazioni emerse dal rapporto congiunto del 4 dicembre 2013 delle commissioni della Legislazione e della Gestione, formulando un complemento al M.M. no 27 e decidendo di dare avvio alla revisione totale del ROD.

Siamo altresì compiaciuti che si sono svolti alcuni incontri con i rappresentanti del personale per valutare come comporre un gruppo di lavoro al fine di poter proporre un nuovo ROD entro la fine il 31 dicembre 2014.

A proposito della nuova legge concernente la collaborazione fra Polizia cantonale e Polizie comunali del 16 marzo 2011 e del relativo regolamento della legge sulla collaborazione tra Polizia cantonale e Polizie comunali del 27 giugno, in cui Locarno è designato come Comune polo-Regione VI, il legislativo ha già approvato nella seduta del 5 maggio 2014 la convenzione per l'esercizio delle competenze di Polizia comunale nella giurisdizione del Comune di Cugnasco-Gerra e che prossimamente un'altra convenzione dovrebbe includere anche il Comune di Pedemonte e di Orselina.

Locarno è già in ordine di grandezza a livello cantonale il secondo corpo di Polizia comunale e abbisognerà di nuovi agenti man mano che nuovi comuni aderiranno al Comune Polo-Regione 6.

Prendiamo atto di quanto ci ha comunicato il Comandante Stern, durante l'incontro con la vostra commissione il 27 gennaio 2014 a cui ha partecipato anche il Capo Dicastero Sicurezza e Cultura signor Alain Scherrer, delle diverse dimissioni e difficoltà di reclutamento di nuovi agenti a causa della poco attrattività e per nulla concorrenziale remunerazione degli agenti della Polizia comunale. Il fuggi-fuggi riscontrato negli anni scorsi verso i comuni limitrofi era dovuto soprattutto ai salari superiori e ai turni di lavoro che non contemplano un servizio sulle 24 ore e durante tutti i giorni dell'anno, anche i giorni festivi.

Ben venga dunque la decisione di adottare la classificazione in vigore presso la Polizia Cantonale, applicando gli stipendi e le indennità stabiliti dal Cantone, come nel nuovo articolo 35c del complemento del MM nro 27. Si introduce in questo modo anche un'ordinanza che pianifica l'evoluzione della carriera come in vigore presso la polizia cantonale che permette di evitare che avvengano delle promozioni basate su favoritismi.

Per quanto attiene la chiarificazione dell'elenco delle funzioni ossia l'inserimento di funzioni attualmente esistenti nell'amministrazione ma non contemplate nel ROD, riteniamo che bisognerebbe per parità di trattamento aggiungere a educatrice OSA anche il sostantivo maschile educatore OSA, ovvero educatore/educatrice sociale SUP, come pure operatore/operatrice sociale.

Inoltre suggeriamo di introdurre anche la figura di animatore/animatrice SUP, sebbene questa funzione non esista ancora nell'amministrazione, ma potrebbe essere contemplata in un prossimo futuro.

L'articolo 8 della Costituzione Federale al punto 3 recita : "Uomo e donna hanno uguali diritti. La legge ne assicura l'uguaglianza, di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro..." La legge assicura l'uguaglianza di diritto e di fatto. E' notizia di questi giorni riportata dal Fondo nazionale Fondo per la ricerca scientifica (Fns) che il principio dell'uguaglianza fra donna e uomo rimane ancora sulla carta. Quasi sempre sono le donne ad essere discriminate, ma in alcuni casi lo sono anche gli uomini che diventano papà. Dobbiamo dare l'esempio e diffondere una cultura di pari opportunità e non discriminante.

Per questo motivo alla vostra commissione preme che venga rispettato il principio di uguaglianza anche per quanto riguarda il congedo parentale e dunque, al punto 4 dell'Art. 59 chiediamo sia data la possibilità anche ai padri, in caso di nascita o di affidamento in vista di adozione, di poter usufruire di un congedo non pagato di 12 mesi e non solo di 3 mesi come proposto nel MM nro 27.

La nascita o l'arrivo di un bambino sono dei momenti emozionalmente molto forti ma anche di forte stress, i genitori devono abituarsi alla nuova situazione e si modifica la struttura della famiglia e ci si deve riorganizzare. La maggioranza delle madri partorisce in clinica o in ospedale, se ci sono già fratellini, è il padre che si occupa di loro a casa. Di

solito la degenza in ospedale per la puerpera è di 4 o 5 giorni. Se una volta si poteva contare sull'aiuto della famiglia allargata, con nonni, zii o cugini che davano una mano prendendosi cura dei fratellini e sorelline del nuovo arrivato, oggi non è più il caso, la società evolve, i nonni e soprattutto le nonne sono ancora attive professionalmente oppure chi potrebbe o vorrebbe aiutare abita troppo lontano. Le famiglie sono di tipo nucleare, cioè costituite da padre, madre e figli e si ritrovano troppo spesso da sole e senza aiuti.

Se un padre ha solo 3 giorni di congedo per la nascita di un figlio, dovrà attingere ai giorni di vacanza per poter accudire gli altri figli a casa. Riteniamo che non sia più una situazione accettabile al giorno d'oggi.

Dal 2008 gli impiegati federali divenuti padri beneficiano di cinque giorni di congedo pagato, mentre Ginevra ne concede ben 10 giorni, così come la città di Bellinzona.

Secondo Travail Suisse, la metà dei cantoni e delle grandi città accordano ai neo papà un congedo pagato che varia dai 5 ai 10 giorni così che possano essere presenti durante e dopo la nascita dei figli e assumere pienamente il loro ruolo di padri in un periodo molto intenso come questo.

Ci sono inoltre delle aziende svizzere che concedono ben 2 settimane di congedo paternità pagato tra queste Migros, Swisscom e Swiss Re, mentre altre aziende concedono una settimana.

Chiediamo dunque che si aumenti da 3 a 5 giorni il congedo per la nascita di un figlio al punto d) dell'articolo 57, come del resto richiede già la mozione datata 5 settembre 2012 del collega Paolo Tremante riguardante l'aumento dei giorni di congedo paternità e il congedo parentale per i dipendenti comunali.

Per quanto riguarda l'articolo 40 par.7, Qualifiche annuali e promozioni, riteniamo che la frase *"in casi particolari per le promozioni di dipendenti ad altra funzione di carriera interna il Municipio può prescindere dal concorso"* dia adito a fraintendimenti e poca trasparenza. La formula del concorso pubblico o interno è la più trasparente e adeguata. Chiediamo dunque che questa frase venga stralciata.

Per il resto, richiamiamo quando già sottoscritto dal rapporto congiunto delle commissioni della gestione e della legislazione il 4 dicembre 2013.

Per questi motivi la vostra Commissione della Legislazione invita il lodevole Consiglio Comunale a votare il M.M. nro 27 e il complemento al M.M. nro 27, con le seguenti modifiche rispetto alle proposte municipali:

1) Art. 40

7. Il dipendente può accedere a una nuova funzione tramite la procedura del pubblico concorso secondo gli art.li 5 e 6 oppure tramite la procedura del concorso interno limitato ai collaboratori in carica, applicando per analogia gli art.li 5 e 6 ad esclusione della pubblicazione del concorso all'albo comunale e all'esterno. Lo stipendio della nuova funzione è determinato secondo i criteri dell'art. 38 (stipendio iniziale), ritenuto che in nessun caso il dipendente percepisce uno stipendio inferiore a quello acquisito nella precedente funzione.

2) Art. 57 **Congedi pagati**

d) per nascita di figli o l' adozione di un bambino, 5 giorni lavorativi consecutivi.

3) Art. 59 **Congedo maternità, parentale, allattamento**

4. La/il dipendente possono beneficiare di un congedo parentale non pagato per un massimo di 12 mesi nel caso di nascita di figli, o di affidamento in vista di adozione

Cordialmente

(f.to)

Alberto Akai

Mauro Belgeri

Magda Brusa

Omar Caldara (con riserva)

Rosanna Camponovo-Canetti

Francesca Machado-Zorilla (relatrice)

Claudio Vassalli (con riserva)